

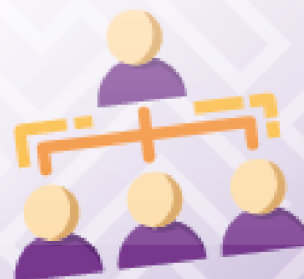


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IL MONDO AI PICCOLI (3 sez.)

NA1A47300L

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IL MONDO AI PICCOLI (3 sez.) è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/09/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **1310** del **12/09/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **12/09/2025** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 11** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 17** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 19** Aspetti generali
- 29** Priorità desunte dal RAV
- 31** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 32** Piano di miglioramento
- 37** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 39** Aspetti generali
- 41** Traguardi attesi in uscita
- 42** Insegnamenti e quadri orario
- 43** Curricolo di Istituto
- 46** Attività previste in relazione al PNSD
- 51** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 54** Aspetti generali



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LETTERA D'INTENTI

"PREMESSA DOVEROSA"

La Scuola **IL MONDO AI PICCOLI S.R.L. IMPRESA SOCIALE**,

con il presente documento, vuole porre in essere una proposta formativa dagli standard di qualità alti, che abbia i crismi dell'efficacia e dell'efficienza e che in generale sia all'altezza delle aspettative educative della platea scolastica a cui rivolge la propria azione di erogazione del servizio scolastico.

La nostra istituzione intende rafforzare i livelli di cooperazione e collaborazione con la realtà territoriale in cui la scuola è ubicata e nella quale opera e si confronta giorno dopo giorno, azione dopo azione, nell'intento di intercettare al meglio non solo i bisogni educativi dei bambini ma anche e soprattutto le aspettative delle famiglie.

Gli anni scolastici e i trienni di riferimento scorsi, sono stati estremamente particolari e per certi versi complicati, ma hanno lasciato molti input e spunti di riflessione ai quali cercheremo di dare risposte adeguate per il futuro, sia da un punto di vista pedagogico che didattico, strategico e metodologico.

Una scuola che vuole mettersi in gioco, che vuole crescere confrontando sé stessa con le proprie caratteristiche, con le proprie risorse umane e professionali, materiali, strutturali, economiche e soprattutto socio-culturali.

Una scuola che intende incontrare la propria utenza in un rafforzamento del ponte educativo che sia significativo per la realizzazione del massimo livello possibile di benessere dei nostri bambini.

Dunque risposte adeguate nella realtà della pratica scolastica per offrire il miglior servizio possibile alla nostra utenza.

Sosteniamo da sempre questo principio e vogliamo ribadirlo per il futuro: non esiste una scuola efficace senza il sostegno, il raccordo e la cooperazione con le famiglie. Crediamo nel territorio in cui operiamo e siamo convinti che la tradizione educativa che gli appartiene farà sempre la differenza.

A tal proposito, così vogliamo per il futuro: farci trovare pronti alle future sfide didattico-educative mediante aggiornamento e innovazione di strategie, metodologie e strumenti.

Dunque, il nostro impegno per il prossimo futuro sarà, come per il passato, cercare di ottemperare a



tutti gli obblighi formativi che la scuola è chiamata a sostenere, con cura e attenzione massima verso le istanze e i bisogni educativi e formativi degli alunni che ci sono stati affidati, cercando di realizzare e sostenere standard di qualità che abbiano sempre e comunque il crisma dell'eccellenza.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO



il mondo ai piccoli

"Amo la scuola perché è sinonimo di apertura alla realtà . Almeno così dovrebbe essere! Ma non sempre riesce ad esserlo e allora vuol dire che bisogna cambiare un po' l'impostazione. Andare a scuola significa aprire la mente e il cuore alla realtà, nella ricchezza dei suoi aspetti, delle sue dimensioni".

Papa Francesco

IL PTOF DOCUMENTO FONDAMENTALE E COSTITUTIVO

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplica la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia". (art. 3 Legge 107/2015) Il P.T.O.F. è il "Documento fondamentale," costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell' istituzione scolastica e riassume in sé il valore della TRASPARENZA, della COMUNICABILITA' e VISIBILITA' della scuola all'esterno, nella comunità sociale. Il



genitore, infatti, ha il diritto di conoscere la scuola alla quale iscrive e affida il proprio figlio, per condividerne le scelte educative e gli obiettivi formativi, apprezzarne l'offerta di formazione proposta nelle sue molteplici articolazioni.

Nasce così, tra scuola e famiglia, una sorta di **CONTRATTO FORMATIVO** implicito, un'alleanza di intenti comuni, una collaborazione fondata sulla gestione dei problemi connessi all'educazione degli alunni, che non potrà non condurre ai migliori risultati.



La scuola che vogliamo proporre all'utenza non si riduce a luogo della trasmissione di contenuti, ma è una scuola che, attraverso la proposizione di saperi essenziali, irrinunciabili e di un ampio ventaglio di opportunità formative integrative, mira a sviluppare nell'allievo tutte le sue potenzialità. Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) relativo alla Scuola dell'Infanzia **"Il mondo ai Piccoli"**, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 Luglio 2015 n° 107, recante la "Riforma del Sistema Nazionale e Formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

COS'E' IL PTOF

Il PTOF è un documento complesso, elaborato accuratamente, frutto di un lavoro di ricerca approfondita che consente di rendere visibile gli intenti pedagogici-educativi e le strategie didattiche che l'istituzione scolastica propone all'utenza che affida i propri figli alle cure della scuola e alla professionalità dello staff insegnanti.



La validità del suddetto documento avrà un senso solo se sapremo leggerlo e utilizzarlo nella vita concreta della scuola, nelle dinamiche relative agli interventi quotidiani, durante i quali c'è bisogno



di specificità rispetto alle strategie e alle metodologie da applicare per andare incontro alle esigenze educative e ai bisogni formativi della platea scolastica, nel rispetto degli stili e delle caratteristiche di apprendimento del singolo, con amore, dedizione e professionalità ma soprattutto con la visione filosofica della "cura", intesa come propensione e voto alla causa dell'educazione e dello sviluppo globale delle nuove generazioni, non solo come erogazione di saperi ma trasmissione sana di valori, mediante la cooperazione e la condivisione della pratica educativa con le famiglie, nell'intento di creare un ponte di fiducia e continuità con le stesse. Il bambino oggi ha bisogno di "imparare ad apprendere", di acquisire strutture cognitive plastiche e adattabili alle situazioni problematiche più diversificate e complesse, tipiche della realtà attuale.

Un panorama sociale caratterizzato dallo sviluppo delle tecnologie più sofisticate, dalla molteplicità dei linguaggi e dei codici di comunicazione, dalle dinamiche complesse degli scambi economici e del mercato del lavoro, con una prospettiva che ha aperto già le frontiere dell'Europa, ma che si avvia verso sistemi di interazione mondiale.

Alla luce di tali consapevolezze, gli operatori della scuola lavorano responsabilmente per migliorare la qualità del servizio scolastico.

IL NOSTRO CONTESTO: UNA GRANDE TRADIZIONE EDUCATIVA

Il territorio e il contesto sociale nonché il tessuto connettivo della scuola, ciò che compone la comunità educante, intesa come corpo docenti, staff dirigente, personale amministrativo, esperti di educazione, collaboratori, famiglie e territorio, risultano essere un notevole punto di forza data la tradizione educativa del contesto, basata su valori etici, morali, civili, sociali e sul principio di cura delle giovani generazioni.

Il quartiere di riferimento è sicuramente famoso per la sua grande tradizione educativa e per le aspettative che le famiglie hanno nei confronti delle Istituzioni Scolastiche.

Possiamo affermare con certezza che si tratta di un'enorme opportunità cimentarsi nell'azione educativa rispetto ai bambini che ci vengono affidati.



Il Mondo ai Piccoli è presente sul territorio da molti anni orsono e svolge un'attività didattica educativa con passione e dedizione nonché con professionalità, spirito di ricerca e di innovazione continua nell'intento di ricercare forme sempre più adeguate di intervento per intercettare i bisogni educativi della propria utenza, nella speranza di essere sempre più decisivi nella costruzione del percorso formativo futuro dei bambini.



LA NOSTRA UTENZA

Il contesto socio-economico degli alunni è sicuramente medio alto. Si tratta di un quartiere, quello dell'Arenella, nella quale troviamo una eterogeneità socio-economica con tendenza ad un benessere più o meno allargato nel tessuto sociale. Si tratta di estrazione spesso di natura agricola e



commerciale, con una parte consistente di professionisti.

La particolarità che accomuna è sicuramente da ricercare nei valori relativi alla promozione culturale. Non ci sono situazioni di condizioni economiche di svantaggio che possano incidere in maniera particolare e decisiva nella vita scolastica e nell'azione di erogazione del servizio, dato che il tessuto sociale è adeguatamente medio-alto.

La scuola è riuscita a garantire l'accesso a tutti coloro che ne hanno fatto domanda e la scuola realizza un calendario scolastico che è adeguatamente in linea con le esigenze dell'utenza, in termini di servizio alla famiglia sostegno allo sviluppo del bambino e alla genitorialità. La scuola punta decisamente ad offrire un servizio di qualità dagli standard alti.

SCUOLA E TERRITORIO UN UNICO CAPITALE

Il nostro Istituto è pienamente in linea con le aspettative delle famiglie che affidano a noi i loro bambini. Si tratta di un territorio che per la scuola è sicuramente un punto di forza, in termini di confronto, cooperazione e responsabilità rispetto all'azione educativa. Siamo molto felici del contesto di riferimento territoriale.

Possiamo dire che si tratta di un territorio caratterizzato, da un punto di vista socio-economico, dalla presenza di famiglie appartenenti ad una fascia medio-alta rispetto ad altre zone, riflettendo in pieno la caratteristica della zona collinare, nonostante ci sia stato, negli ultimi anni, un incremento della popolazione proveniente da altre aree della città e della provincia che ha determinato lievi trasformazioni, ininfluenti, per ora, su quanto possiamo affermare rispetto alle caratteristiche di cui sopra.



La scuola e' riuscita a garantire l'accesso a tutti coloro che ne hanno fatto domanda e la scuola



realizza un calendario scolastico che e' adeguatamente in linea con le esigenze dell'utenza, in termini di servizio alla famiglia sostegno allo sviluppo del bambino e alla genitorialita'.

La scuola continuerà da operare nella direzione della ricerca di innovazione didattica e benessere dell'alunno, nell'intento di essere sempre in linea con i bisogni dei bambini e con le aspettative delle famiglie.

Per il futuro, il vincolo maggiore sara' quello di rafforzare i livelli di standard di qualita', cercando di andare sempre piu' incontro alle esigenze educative e formative dell'alunno e alle aspettative delle famiglie, in un mondo in continua trasformazione, caratterizzato da crisi economica, sociale e culturale e dall'incidenza di modelli e valori fuorvianti che insistono sempre piu' in modo significativo sulle nuove generazioni.

Siamo sicuri che la strada sia quella giusta e continueremo a perseguirla, cercando di offrire un servizio scolastico che sappia intercettare i bisogni educativi dei bambini, adeguando calendari, orari, spazi, tempi e luoghi delle attivita' e in generale cercando di migliorare sempre la qualita' della nostra offerta formativa.

BISOGNI EDUCATIVI DELLA NOSTRA UTENZA

I bisogni formativi degli allievi possono essere raggruppati in :

- Bisogni di Apprendimento - Sviluppo di competenze di base atte a sostenere il percorso di formazione dell'alunno nella Scuola Primaria.
- Bisogni di carattere Relazionale - La scuola deve favorire la conoscenza, l'integrazione, la cooperazione, l'accettazione della diversità, il rispetto reciproco.
- Bisogni delle Famiglie - Fondamentale è la collaborazione e la cooperazione educativa tra scuola e famiglia, cercando il più possibile la continuità, nell'intento di sostenere l'alunno nel percorso di sviluppo globale che parte dalla Scuola dell'Infanzia e si protrae lungo tutto il corso della vita scolastica e della vita in generale. La scuola deve essere portatrice di valori e modelli sani, per sostenere quelle famiglie in difficoltà e rafforzare, invece, la pratica educativa delle famiglie più sane e con valori più sviluppati.



SCUOLA E FAMIGLIA

“La famiglia è una società naturale, la scuola è una società artificiale”

I Principi della nostra proposta educativa si basano su un determinante bisogno di rimettere al centro del processo educativo, il rapporto che intercorre tra bambino e famiglia, nel quale la scuola funge da mediatrice e cerca di collocarsi sempre di più nel ruolo di sostegno alla genitorialità.

Il bambino ha la radice e il principale riferimento nella sua famiglia. Essa è il primo luogo nel quale impara a vivere e a stare di fronte alla realtà. All'ingresso nella scuola dell'infanzia ha già una sua storia personale che gli consente di possedere un patrimonio di atteggiamenti e capacità.

Egli è un soggetto attivo, curioso, interessato a conoscere e capire, capace di interagire con i coetanei e adulti al di fuori dei legami parentali.

La scuola dell'infanzia si pone come uno dei primi aiuti alla responsabilità educativa della famiglia. Per questo curiamo in modo particolare sia il momento del distacco per l'inserimento sia, nell'arco degli anni, il rapporto con la famiglia come fonte di identità e ricerca di un cammino adeguato ad ogni bambino.



La scuola dell'infanzia rappresenta per quasi tutti i bambini il primo luogo, diverso dalla casa, in cui vivere con altri coetanei e adulti per molte ore al giorno. Questo passaggio può rappresentare un momento piacevole e rassicurante di crescita solo se la scuola è capace di accogliere ciascun bambino, aiutandolo a trovare, nell'incontro con nuove persone e con un nuovo ambiente, un riferimento che lo rassicuri, ponendosi in continuità con la famiglia e offrendo l'apertura a nuove esperienze.

Le famiglie dal canto loro possono vivere con timori e resistenze il momento del distacco; ecco che la nostra scuola propone loro momenti di incontro in parallelo alla fase di inserimento dei propri figli al fine di condividere, confrontare le proprie esperienze ed accogliere i propri dubbi e le proprie aspettative.

LE FINALITA' DELLA SCUOLA E I BISOGNI DEGLI ALUNNI

La scuola dell'infanzia, non obbligatoria e di durata triennale, concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini, promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, ed assicurano una effettiva eguaglianza delle opportunità educative; nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, contribuisce alla formazione integrale dei bambini e delle bambine e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza il profilo educativo e la continuità educativa con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria.



RAFFORZAMENTO DEL RAPPORTO DI COOPERAZIONE DELLA SCUOLA CON IL TERRITORIO

Da anni il nostro istituto ricerca costantemente forme di collaborazione e partnership con il territorio di appartenenza, in termini di cooperazione ai fini del miglioramento del servizio scolastico e nell'intento di essere sempre più al centro della vita della propria utenza.

Una scuola, la nostra che cerca di interagire in maniera proficua con Istituzioni locali, Enti Pubblici, Associazioni e Agenzie Educative del Territorio. Un modo per rafforzare la propria azione e renderla sempre più aderente ai bisogni dei bambini e alle aspettative delle famiglie, cercando di contribuire a costruire una nuova cittadinanza sempre più democratica e attiva nella partecipazione.

Si comincia da piccoli e noi vogliamo che "questo Mondo sia ai Piccoli".





Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IL MONDO AI PICCOLI (3 sez.) (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NA1A47300L
Indirizzo	VIA SAN GIACOMO DEI CAPRI 78 NAPOLI NAPOLI 80131 NAPOLI
Telefono	0815453663
Email	info@ilmondoaipiccoli.it
Pec	ILMONDOAIPICCOLI@PEC.NET

Approfondimento

CHI SIAMO: UNA STORIA FATTA DI IMPEGNO

La Scuola dell'Infanzia Il Mondo ai Piccoli svolge il suo compito educativo sul territorio Arenella Rione Alto dal 2011.





La scuola Il Mondo ai Piccoli ha parità scolastica, riconoscimento volto ad attestare che è impostata secondo i principi fondamentali della Costituzione e che si attiene all'ordinamento scolastico nazionale. Proprio in virtù del principio costituzionale della libertà di educazione è fatta salva l'originalità ideale dell'ente gestore è laica.

La Società, oltre alla gestione della Scuola dell'Infanzia, opera all'intero dell'AOU Federico II di Napoli erogando ai figli dei dipendenti il servizio di ludoteca.

La Scuola è aperta a tutti coloro che accettano il Progetto educativo ed il Piano dell'Offerta Formativa della scuola. La nostra storia è un racconto di impegno, professionalità e dedizione verso la cura dei bambini, verso il sostegno alla famiglia, nell'intento di dare un contributo decisivo alla crescita e allo sviluppo dei piccoli.

Da questo principio nasce l'intestazione della nostra Istituzione: **IL MONDO DEI PICCOLI**. Quel mondo fatto di pensieri, parole, modi di dire e modi di fare. Un mondo che chiede all'adulto protezione, sostegno e guida verso il futuro.





Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	1
Aule	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	

Approfondimento

GARANZIA DI ECCELLENZA

La nostra struttura e' stata progettata e realizzata per sostenere la creazione di un ambiente di apprendimento accogliente, stimolante per l'apprendimento, efficace e proficuo per un adeguato svolgimento delle attivita' rivolte all'Infanzia.

La cura degli arredi, degli oggetti, dei luoghi di attività da parte dei bambini e degli adulti è un atto educativo che genera benessere psicologico, senso di familiarità e appartenenza, gusto estetico e piacere dell'abitare, che sono anche premesse e condizioni primarie per la sicurezza degli ambienti.

Pertanto la sicurezza è una qualità che si genera dal dialogo e dall'elaborazione condivisa tra le differenti professionalità che se ne devono occupare e preoccupare e deve contemporaneamente valutare sia la prevenzione del rischio che la ricchezza e la qualità delle possibilità offerte. La Scuola dell'Infanzia fa scelte di tipo metodologico, didattico e organizzativo di spazi e tempi in conformità con il Piano Educativo e tiene presente in particolare il criterio della formazione delle sezioni.



La nostra struttura è stata pensata, progettata e creata per essere una scuola confortevole, che sappia accogliere, curare e che abbia a disposizione gli spazi necessari a sostenere l'esplicazione delle nostre attività, e' dotata di tutte le certificazioni previste dalla Legge in materia di sicurezza, staticita' e igienicita' e l'istituto dispone di un responsabile della sicurezza che ha provveduto a redigere il piano i rilevamento dei rischi e ad effettuare piani di evacuazione adeguati ed efficaci, nonche' corsi di aggiornamento inerenti alla sicurezza per tutto il personale.

L'edificio ha l'impianto elettrico, idraulico e termico sanitario in regola con le suddette norme di sicurezza. In rapporto all'edificio, la scuola ha tutta la documentazione relativa all'igienicita', inoltre l'edificio non ha barriere architettoniche e i servizi igienici sono di recente ristrutturazione. Il materiale didattico in uso e' adeguatamente strutturato per l'utilizzo nelle attivita' che la scuola organizza e pone in essere. Si tratta di materiale anche di facile consumo, ci sono giochi didattici sia nelle aule che nelle aree esterne.

La nostra struttura ci offre la possibilità di ampliare l'offerta formativa con spazi utili ed efficaci a sostenere le attività progettate e programmate nell'intento di sviluppare al meglio le potenzialità del bambino e intercettare quanto più possibile i bisogni formativi che i piccoli esprimono.

La scuola puo' contare solo sull'erogazione dei contributi ministeriali relativi alle scuole paritarie e sul contributo delle famiglie degli alunni frequentanti. Dunque, non riceve forme aggiuntive di finanziamento a cui poter attingere per ampliare la propria offerta formativa.

Per il futuro, il nostro vincolo maggiore sara' quello di ottimizzare al meglio le risorse finanziarie sulle quali la scuola puo' contare, cercando di mantenere i livelli di eccellenza del servizio e migliorare cio' che va migliorato, per quel che riguarda spazi e attivita' destinati alla nostra platea scolastica.

GLI SPAZI E GLI AMBIENTI: DESCRIZIONE DI UNA RISORSA



La Scuola occupa il piano terra di un' ampia struttura di inizio '900 immersa in un grande spazio esterno. L'immobile è dotato di spazi interni appropriati per le esigenze dei nostri bambini.

IL SALONE E' lo spazio della prima accoglienza mattutina; pertanto offre ai bambini spazi strutturati e materiale di libero accesso affinché l'arrivo a scuola possa essere vissuto in dinamicità o lentamente, a seconda delle inclinazioni di ogni bambino. Inoltre questo luogo si "trasforma" in dormitorio per i più piccini o in aula laboratorio per Psicomotricità, Musica, Inglese. Ogni cambiamento di utilizzo viene positivamente tollerato dai bambini che partecipano anche a semplici attività di riordino.

LE AULE DIDATTICHE

Sono l'altro punto di riferimento primario del bambino. Sono strutturate in spazi fisici (es: tappeto ; libri; costruzioni, materiale pittorico, etc), con una precisa valenza affettiva ed educativa, nonché ovviamente fornite di banchi e sedie per le attività grafiche o manipolative più strutturate. Nelle sezioni i bambini vengono stimolati attraverso attività strutturate proposte dalle insegnanti. Spesso le attività nascono dall' osservazione del quotidiano o in previsione di attività o esperienze varie (es: vendemmia, libreria, le quattro stagioni, altro) pur mantenendo chiaro l'obiettivo condiviso dall'intera equipe, rispettando tempi e le competenze diversificate per età. Le sezioni Papaveri inoltre nel pomeriggio diventano lo spazio preferenziale per l'organizzazione di attività più specifiche indirizzate ai bambini dell' ultimo anno di scuola infanzia.







Risorse professionali

Approfondimento

ALTRA GARANZIA DI ECCELLENZA

La scuola, negli anni, ha creato uno staff professionale in cui vige l'armonia oltre che la professionalità e la condivisione di strategie, pratiche, materiali e contenuti. Il personale tutto viene assunto attraverso appositi colloqui, dove vengono valutati oltre i titoli culturali anche quelli sulle esperienze e sulla capacità di saper gestire situazioni problematiche in contesti emotivi.

Si caratterizza per la grande disponibilità degli insegnanti, la loro motivazione verso la qualità dell'offerta formativa e la stabilità delle stesse rappresentano le migliori caratteristiche dell'Istituto.



Quasi tutte le docenti sono in possesso delle competenze informatiche utili all'insegnamento. All'interno del collegio vige armonia e un clima di collaborazione, di cooperazione e di sostegno alla professionalità, da un punto di vista di organizzazione e svolgimento delle attività, condivisione di materiali strategie e metodologie didattico-educative nonché missione e visione della scuola.

Si tratta di un corpo docenti formato e abilitato all'insegnamento, in continua azione di aggiornamento e formazione professionale, con titoli di ampliamento delle competenze inerenti all'insegnamento.

Il vincolo per il futuro sarà quello di rafforzare sempre di più i livelli di eccellenza del nostro servizio



scolastico, coltivando sempre e comunque la valorizzazione delle risorse umane. Sicuramente faremo fede al nostro piano di miglioramento cercando di investire in attività di formazione per migliorare sempre di più i livelli di erogazione del nostro servizio scolastico.





Aspetti generali

LA NOSTRA PROPOSTA EDUCATIVA

Educare significa introdurre il bambino a conoscere la realtà e a scoprire che i “frammenti della vita” sono legati da un significato. Questa affermazione si esplicita attraverso una qualità di relazione con l’insegnante che custodisce e tiene vivo nel bambino un rapporto di fiducia e di positività verso la realtà. Il criterio che deve sostenere una proposta educativa è riconoscere il bambino nella sua globalità, cioè nella sua unità affettiva e cognitiva e nella domanda di senso che ha sulla realtà.

La Scuola dell’infanzia (statale o paritaria) si pone come finalità quella di promuovere nel bambino lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza avviandolo alla cittadinanza attiva, vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, sentirsi “consolidare l’ identità” sicuro in un ambiente sociale allargato, essere riconosciuti come persona unica e irripetibile significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; saper chiedere “sviluppare l’autonomia” aiuto, poter esprimere frustrazione e insoddisfazione; i propri sentimenti ... significa giocare, muoversi, manipolare curiosare, esplorare, “acquisire competenze” raccontare e rievocare esperienze.. significa scoprire l’altro, rendersi “vivere le prime esperienze di cittadinanza” consapevoli di avere necessità di regole condivise, porre attenzione al punto di vista dell’altro..





L'INSEGNANTE

Se il vero apporto che la scuola dell'infanzia deve dare è il "favorire un gioioso interessamento alla realtà", l'insegnante deve essere persona ricca di senso della realtà stessa, persona che vive la propria esperienza umana e per questo desiderosa di comunicarla rendendo affascinante il cammino del bambino e accompagnandolo nei passi quotidiani fatti di gioco, esplorazione, amicizia e conquiste.

IL BAMBINO

Il bambino è "uno" che pensa, che è capace di un giudizio, che prova desideri, che ha attese. Per questo non pensiamo ad un modello di bambino precostituito, ma valorizziamo ogni bambino per quello che realmente è, ne sollecitiamo la curiosità sì che l'incontro con la realtà diventi stupore e desiderio di conoscere. Ogni aspetto della sua persona viene così preso in considerazione perché ognuno cresca avendo stima di sé e delle sue possibilità.



IL METODO

Il metodo educativo è la strada che aiuta il bambino a sviluppare tutte le strutture individuali fino alla loro realizzazione integrale. Esso è caratterizzato dall'esperienza, un'esperienza che non può essere insegnata ma vissuta. Abbiamo verificato, che il bambino piccolo ha bisogno che ogni proposta parta da un'esperienza concreta, sensibile, sperimentabile, in cui il bambino viva da protagonista.

Tipica è l'espressione "guarda!" con la quale il bambino coinvolge l'insegnante ogniqualvolta rimane egli stesso sorpreso da ciò che è accaduto. Non è solo il "fare", ma è creare le condizioni perché il



bambino possa compiere un passo in più nella consapevolezza di ciò che gli accade. In questa fascia di età, l'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il tutto in una dimensione ludica, forma tipica di relazione e di conoscenza.



LA PROGRAMMAZIONE

La programmazione prende avvio da una posizione intenzionale dell'adulto ma è qualificata da ciò che accade "mentre" l'azione si svolge. Ciò che accade rappresenta il "cuore" imprevedibile della didattica rispetto al quale l'adulto ha un compito di osservazione e riflessione, è questo che segna il passo per una nuova proposta.



ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA EDUCATIVO-DIDATTICA

La scuola dell'infanzia "Il Mondo ai Piccoli" accoglie i bambini dai 3 ai 6 anni suddivisi in sezioni eterogenee e concretizza la propria azione educativa attraverso una progettualità flessibile e costruita in itinere.



La progettazione attinge le ragioni dagli aspetti pedagogici generali della scuola, e li contestualizza mediante l'utilizzo dei seguenti criteri:

- osservazione di ogni bambino e del gruppo
- costruzione della relazione
- valore dell'esperienza
- quotidianità vissuta e attenzione all'imprevisto.

I contenuti vengono scelti in base a:

- realismo
- semplicità
- concretezza
- apertura alla totalità
- globalità dell'esperienza.

La progettazione curricolare organizza le proposte educative e didattiche dando forma alle prime esplorazioni, intuizioni e scoperte dei bambini. Per questo motivo essa prende avvio da una posizione intenzionale dell'adulto, ma è qualificata da ciò che accade "mentre" l'azione si svolge.

Il lavoro delle Insegnanti mira a riconoscere in primo luogo le specifiche esigenze dei bambini, riconoscendo la peculiarità che ogni fascia di età porta in sé.

Infatti intorno ai tre anni il bambino ha maturato un rapporto con i genitori in cui ha imparato a riconoscere sé stesso e che gli permette di iniziare un'esperienza al di fuori della sua famiglia. L'ingresso alla scuola dell'infanzia segna un passo importante nella vita di un bambino perché incontra nuove figure di adulti e bambini diversi dalle figure familiari con i quali inizierà ad interagire. L'attenzione alla routine quotidiana, all'uso delle proprie cose, al riordino dei giochi, alle possibilità che offre lo spazio della sezione, al pranzo come momento di esperienza, sono fondamentali per porre le premesse per iniziare una storia insieme. E' importante che la giornata sia ritmata da momenti precisi che diventano punti di riferimento sicuri e iniziano a costruire nel bambino una



prima percezione temporale.

Occorre considerare che il bambino ha bisogno di tempi lunghi per riconoscere “amica” l’esperienza scolastica affinché nel bambino emerga la curiosità di conoscere, di esplorare lo spazio, di scoprire i coetanei.

Lo spazio ed il tempo della scuola dell’infanzia permettono al bambino, fin dall’inizio, di sperimentare il gioco come modo privilegiato di prendere parte attiva alla realtà. L’esperienza del gioco, della manipolazione, del segno lasciato sul foglio deve essere libera dalla preoccupazione di un “prodotto”.



A quattro anni la scuola dell’infanzia è per il bambino un contesto ormai familiare.

La certezza dei legami con i pari e con la figura dell’insegnante permette all’ “io” di aprirsi al “noi”. Nel tempo il bisogno di conoscere e di essere riconosciuto si caratterizza con la capacità di individuare compagni con cui interagire.

Il linguaggio verbale e non verbale si arricchisce, questo matura la consapevolezza di sé, il desiderio di comunicare le proprie esperienze personali e il bisogno di essere partecipe degli eventi.

Il gioco si arricchisce si formano i primi gruppi, i bambini iniziano a organizzarsi, è molto attivo il gioco simbolico, la sfera affettivo - emotiva trova il suo spazio di espressione; il fantasticare e l’inventare situazioni, supportate dalla verbalizzazione, sono le modalità più comuni di approccio alla realtà.

Le regole che l’adulto pone non sempre corrispondono a quello che il bambino vuole affermare, è una fatica che va sostenuta e motivata come possibilità data per diventare grandi. La regola non è



“gabbia” ma un confine che il bambino lentamente riconosce come buono per se e come ciò che permette lo “stare bene” insieme all’altro. I bambini iniziano ad avere più consapevolezza della propria storia personale e c’è viva curiosità riguardo alla storia familiare e parentale.

A 5 anni il bambino è certo di ritrovare nell'adulto un riferimento stabile, sicuro e degli amici con i quali ha condiviso scoperte, esperienze, giochi. Il bambino ha maturato una sua capacità di comunicare le sue esperienze e lo vede sicuro nell'uso del linguaggio verbale completato dal linguaggio del disegno: dall'uso del colore alla capacità di utilizzare materiale diverso per tradurlo in immagini che sono espressive di ciò che ha incontrato, ammirato e scoperto, il desiderio di comunicare l'esperienza è maturata dal fatto che i legami con adulti e bambini si approfondiscono e diventano significativi. E' curioso di conoscere e scoprire.

Nella proposta dell’adulto è importante che sia mantenuto il carattere dell'esperienza con l'attenzione che lo sviluppo della stessa diventi per il bambino un'ulteriore possibilità di conoscenza e di interiorizzazione di concetti e simboli attraverso quelle operazioni logiche che permettano al bambino di dare ordine alla realtà.

Un’ulteriore attenzione va data alla esigenza del bambino di utilizzare in modo fine la motricità della mano.

Il linguaggio richiede un'attenzione e una stimolazione adeguata, va curata la verbalizzazione dei disegni e dei lavori dei bambini, la lettura di immagini, le interviste, i racconti così da permettere al bambino di utilizzare la parola all'interno di una relazione significativa. Tutto questo risponde al bisogno del bambino di comunicare e di rendere partecipi gli altri di proprie esperienze.



La centralità della scuola dell’infanzia

La scuola dell’infanzia riveste un ruolo strategico nel nostro Paese e rappresenta la prima



articolazione del sistema educativo nazionale di istruzione e formazione, in quanto ordine di scuola con una propria identità pedagogica ed organizzativa rivolta a bambine e bambini in età compresa fra 3 e 6 anni, al compimento dei quali prende avvio l'obbligo di istruzione.

La scuola dell'infanzia, per la sua natura di luogo di incontro, partecipazione e cooperazione, è la scuola di ogni bambina e di ogni bambino in quanto persona umana. In un'ottica di continuità educativa verticale e orizzontale, nel rispetto della libertà di ciascuno, si pone come principali finalità la maturazione dell'identità personale, la progressiva conquista dell'autonomia (in termini di autodirezione e autoregolazione, iniziativa personale, cura di sé), lo sviluppo di competenze personali, una crescita armonica ed equilibrata, il benessere psicofisico, la costruzione di relazioni sociali positive (secondo modalità amicali, partecipative e cooperative), la collaborazione con gli altri per il raggiungimento di un obiettivo comune (anche nella prospettiva dell'educazione civica), lo sviluppo di competenze comunicative, linguistiche ed espressive, l'avvio al pensiero riflessivo.

La sua configurazione è il prodotto di un processo di sedimentazione, lungo i decenni, di pratiche educative e di formule organizzative fondate sul riconoscimento della centralità del diritto all'educazione, alla formazione e all'istruzione di tutti i bambini.

Il rispetto di tale diritto, alla luce di quanto affermato dall'articolo 3 co. 2 della Costituzione, rappresenta una sfida sul piano della realizzazione dell'uguaglianza di riuscita per tutti e per ciascuno, a partire da una lotta precoce alle povertà educative e alle diverse forme di svantaggio economico, sociale, culturale, linguistico.

Nel quadro del Sistema integrato "zerosei", la generalizzazione del servizio didattico e formativo svolto dalla scuola dell'infanzia rappresenta un importante traguardo che implica l'esercizio dei principi di sussidiarietà orizzontale e verticale e di corresponsabilità educativa fra scuola e famiglia.

Una visione concreta di infanzia

La scuola dell'infanzia costituisce un ambiente educativo di esperienze concrete e di modalità di apprendimento rispettose della natura e dei ritmi di sviluppo di ciascuna bambina e di ciascun bambino, nella consapevolezza che proprio l'esperienza mediata didatticamente offre occasioni di maturazione di un pensiero critico-riflessivo e di germinazione delle successive conoscenze disciplinari.

Bambine e bambini nella scuola dell'infanzia sono guidati a conoscere e a manifestare le loro potenzialità, ad esplorare e a scoprire in maniera intenzionale ed organizzata le diverse dimensioni



delle loro realtà di vita, a interagire in maniera costruttiva con i propri pari e con gli adulti, ad apprendere e ad elaborare significati, a riflettere e ad interpretare le proprie esperienze personali.

La scuola dell'infanzia è una scuola del fare, del sentire, del pensare, dell'agire relazionale, dell'esprimere, del comunicare, del gustare il bello e dello scoprire un senso alla propria vita, secondo una progettualità pedagogica condivisa con le famiglie e con le formazioni sociali del territorio.

Di fronte alle sfide del nostro tempo

La scuola dell'infanzia si trova oggi ad operare in una società complessa e in forte cambiamento, chiamata a fronteggiare sfide come quelle delle nuove modalità di fare famiglia e di essere genitori (in ragione delle differenze legate a scelte culturali, etiche, personali), della sostenibilità, della lotta alle disuguaglianze e alle nuove povertà, dell'inclusione, dell'interculturalità e del plurilinguismo, della diffusione dei nuovi media, della cultura digitale e dell'intelligenza artificiale, di un mercato del lavoro sempre più mutevole.

Per questo motivo, non può esimersi dal riconoscere la centralità di ogni bambina e di ogni bambino nei loro peculiari bisogni formativi, così come dei valori della partecipazione, dell'accoglienza e del rispetto dell'unicità di tutti e di ciascuno.

L'esercizio di un'azione inclusiva, quale dimensione strutturale e funzionale della scuola dell'infanzia, avviene nella consapevolezza dei processi di coevoluzione dei contesti educativi, scolastici e sociali, dell'importanza di gestire con intenzionalità pedagogica gli inevitabili rischi e tensioni insiti nella negoziazione quotidiana delle differenze.

Accoglienza e ambientamento

L'accoglienza e l'ambientamento di ogni bambina e di ogni bambino rappresentano le condizioni fondamentali garantite da una scuola dell'infanzia puerocentrica, in grado di favorire un'educazione liberatrice di ciascuna persona umana dagli ostacoli che ne impediscono il pieno sviluppo. A partire da una prospettiva attenta all'ecologia delle relazioni al centro del Sistema europeo di educazione e cura della prima infanzia, la scuola italiana per la fascia d'età 3-6 anni promuove la crescita, l'educazione e la formazione dei più piccoli assumendosi un compito di grande responsabilità e rilievo per tutta la società, in stretta alleanza con le famiglie.



Per questo motivo, offre un contesto educativo pedagogicamente qualificato, in grado di garantire a bambine e bambini opportunità significative di cura, crescita, educazione, formazione, istruzione, a prescindere dalla loro provenienza familiare, culturale, linguistica, religiosa. Riconosce fondamentale importanza al gioco, nella sua valenza euristica di strumento di apprendimento e di maturazione, con l'adozione di metodologie educative e didattiche attente ad incrementare le sue finalità educative, emotive, relazionali, espressive, estetiche, ecc.

I CAMPI DI ESPERIENZA

- Il sé e l'altro: per imparare a costruire la propria identità personale nelle sue molteplici dimensioni e a riconoscere l'altro nelle sue differenze, che lo rendono unico;
- Il corpo e il movimento: per apprendere a stare bene con il proprio corpo, inteso come unità integrata alle altre dimensioni della persona umana e canale per entrare in interazione e in relazione con gli altri da sé;
- Immagini, suoni, colori: per imparare a riconoscere le qualità tattili, sensoriali, formali di oggetti e materiali, anche di uso comune, apprezzandone la fruizione artistica, espressiva, creativa e il valore estetico;
- I discorsi e le parole: per apprendere ad ascoltare, comunicare, farsi capire e saper dialogare, relazionarsi e confrontarsi con gli altri (bambini e adulti), negoziare, collaborare nell'esecuzione di un compito, riconoscere e ricomporre piccoli conflitti;
- La conoscenza del mondo : per imparare ad esplorare e a rappresentare il mondo, a riflettere e a socializzare le proprie esperienze attraverso la narrazione e l'utilizzo di molteplici linguaggi (corporei, espressivi, verbali, matematico-scientifici, visuali, grafico-pittorici, plastici, musicali, coreutici, tecnologici), a osservare il mondo naturale e sociale ponendosi interrogativi, formulando ipotesi, suggerendo risposte e risolvendo problemi.

DALLE NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI SVILUPPIAMO LA NOSTRA PROPOSTA

PERSONA, SCUOLA, FAMIGLIA

Scuole e famiglie in un nuovo patto di alleanza



UN NUOVO UMANESIMO

- Libertà, cura di sé ed etica del rispetto
- Scuola che educa alle relazioni
- Scuola che sa creare culture educative
- Cura del pianeta e governo della tecnica
- Scuola che integra l'IA con prudenza e senso critico
- Scuola che sa essere inclusiva



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Progettare percorsi formativi che siano significativi ed efficaci allo sviluppo globale del bambino.

Traguardo

Raggiungere un adeguato livello di competenze in uscita dell'alunno, efficace a sostenere il percorso formativo futuro.

● Risultati scolastici

Priorità

Porre le basi per risultati a distanza riscontrabili nelle carriere scolastiche dei nostri alunni nel segmento della Primaria.

Traguardo

Adeguate livello di apprendimento duraturo e continuo capace di sostenere l'alunno nel percorso scolastico della scuola Primaria.

● Esiti in termini di benessere a scuola



Priorità

Creare un ambiente sano, sereno ed efficace a realizzare il massimo del benessere possibile dell'alunno, nell'intento di favorire un corretto e proficuo percorso educativo e di sviluppo.

Traguardo

Realizzare il massimo del confort e del benessere dell'alunno.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: IL FUTURO AI PICCOLI

Il Piano di Miglioramento del nostro Istituto prevede un incremento delle attività mirate al potenziamento delle seguenti Aree relative alle "Competenze trasversali":

1. AREA DELLA COMUNICAZIONE – La scuola si impegna a progettare attività relative al potenziamento e al recupero delle competenze che riguardano la comunicazione, sia relativa alla madrelingua che alle lingue straniere. Sappiamo che viviamo nell'era della comunicazione facile, veloce e digitale ed è per questo che abbiamo posto in essere una riflessione sul potenziamento di questo intervento didattico-educativo perché riteniamo che gli alunni di cui siamo affidatari, corrano il rischio di badare troppo ad un certo tipo di comunicazione facile, veloce, poco forbita e men che meno specifica, sia nei contenuti che nelle emozioni. Potenziare la conoscenza e l'uso della lingua madre, attraverso, per esempio, attività di laboratorio di lettura, sintesi e riproduzione di testi, nonché lab di teatro e scrittura, atti al maggior coinvolgimento possibile dei gruppi classe e all'individuazione e alla valorizzazione di talenti e inclinazioni naturali. Per ciò che concerne l'ambito delle lingue straniere, crediamo che il nostro sistema scolastico nazionale abbia nel meridione d'Italia, numeri relativi all'alfabetizzazione delle lingue straniere, ancora troppo poco confortanti rispetto al resto d'Italia. Quindi, seguendo l'intento di elevare sempre di più i nostri standard di qualità, riteniamo opportuno per il futuro insistere su questa area con attività mirate e adeguatamente poste in essere.

2. COMPETENZA DIGITALE – Potenziamento delle attività relative al corretto uso dello strumento tecnologico e del suo relativo linguaggio, in un'era che vede i nostri figli fortemente digitalizzati sin dalla prima infanzia, immessi in un flusso di informazioni e attività comunicative che seppur sono da considerare una grande opportunità di conoscenza e sviluppo, allo stesso tempo pongono in essere una serie di problematiche relative alla sicurezza e all'efficacia di apprendimento. Dunque, la scuola è chiamata ed è pronta a raccogliere questa sfida di alfabetizzazione digitale e di moderazione per poter offrire ai propri alunni il miglior servizio di sostegno al loro sviluppo. La stessa attività di potenziamento della competenza digitale è relativa anche al corpo docenti, il quale deve incrementare il suo bagaglio di conoscenze e competenze per farsi trovare pronto nell'eventualità che si presentino di nuovo le condizioni e la



necessità di una didattica a distanza. La scuola ha il dovere di sostenere in modo adeguato i propri alunni in qualsiasi tipo di condizione.

3. AMBIENTE DI APPRENDIMENTO – La scuola si impegna ad essere sempre più adeguata ai propri livelli di eccellenza per ciò che concerne l'ambiente di apprendimento e l'accoglienza degli alunni, sia della Scuola dell'Infanzia che della Scuola Primaria e superare eventuali elementi di criticità che si sono verificati nel passato.

4. AGGIORNAMENTO – La scuola pone in essere un corposo piano di aggiornamento del proprio personale al fine di potenziare le competenze metodologiche, strategiche e di programmazione nonché le competenze riguardanti la didattica a distanza mediante lo strumento digitale, la quale, attraverso un'attenta riflessione, è stata individuata come elemento di immediata importanza e urgenza, data la possibilità di dover intervenire di nuovo con determinate metodologie. Tutto ciò a causa della minaccia dell'emergenza pandemica e per poter sviluppare, al di là dell'esigenza, una forma di metodologia che possa sostenere la didattica ordinaria.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

Progettare percorsi formativi che siano significativi ed efficaci allo sviluppo globale



del bambino.

Traguardo

Raggiungere un adeguato livello di competenze in uscita dell'alunno, efficace a sostenere il percorso formativo futuro.

○ Risultati scolastici

Priorità

Porre le basi per risultati a distanza riscontrabili nelle carriere scolastiche dei nostri alunni nel segmento della Primaria.

Traguardo

Adeguato livello di apprendimento duraturo e continuo capace di sostenere l'alunno nel percorso scolastico della scuola Primaria.

○ Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Creare un ambiente sano, sereno ed efficace a realizzare il massimo del benessere possibile dell'alunno, nell'intento di favorire un corretto e proficuo percorso educativo e di sviluppo.

Traguardo

Realizzare il massimo del confort e del benessere dell'alunno.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborare un curricolo verticale e di raccordo con l'ordine di Scuola Primaria.
Progettazione di attività efficaci e Valutazione chiara.

○ **Ambiente di apprendimento**

Creare un ambiente sano, sereno e proficuo allo svolgimento delle attività didattico educative.

○ **Inclusione e differenziazione**

Creazione di un clima inclusivo che sia capace di sostenere inclusione e integrazione della disabilità e delle differenze culturali.

○ **Continuità e orientamento**

Livelli di apprendimento e di competenze capaci di sostenere gli alunni nel grado di scuola successivo.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Organizzazione di attività e interventi educativi che favoriscano apprendimento, sviluppo di competenze e sviluppo globale dell'alunno.

○



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Individuazione di attitudini e competenze da impegnare e valorizzare nei ruoli chiave dell'organigramma scolastico.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Apertura al territorio e alle risorse che lo stesso offre e coinvolgimento delle famiglie mediante la creazione di un



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il termine innovazione didattica indica il rinnovamento dei modelli didattici: un processo in continua evoluzione che ha l'obiettivo primario di mettere gli studenti e le studentesse in condizione di apprendere al meglio durante tutto l'arco della loro vita, offrendo loro gli strumenti adeguati ad affrontare le discipline scolastiche, ma anche ad imparare a vivere in una società sempre più complessa e in continuo movimento.

La didattica innovativa è un approccio all'insegnamento che si discosta dalla lezione frontale tradizionale, in quanto mette lo studente al centro del processo di apprendimento. Si tratta di un approccio che implica una nuova concezione dell'insegnamento e dell'apprendimento e integra metodi pedagogici all'avanguardia e tecnologie moderne per rispondere alle esigenze di un mondo in costante cambiamento. Oggi stiamo assistendo all'implementazione di un nuovo paradigma, dove le tecnologie si pongono al servizio dell'attività scolastica, permeando tutti gli ambienti della scuola e tutte le discipline.

L'innovazione didattica si affida a metodologie efficaci per affrontare le sfide del presente con l'obiettivo di mettere tutti gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita, ricorrendo anche alle tecnologie. Ma l'innovazione didattica non può essere collegata solo al digitale e alle tecnologie perché il suo nucleo centrale è proprio l'utilizzo e la progettazione di metodologie attive e laboratoriali e la sperimentazione di nuove modalità didattiche che rendono l'esperienza educativa più coinvolgente, interattiva e personalizzata, favorendo lo sviluppo di competenze chiave per il futuro.



Certo, perché oggi, sia nella scuola sia nelle attività lavorative, sono necessarie nuove conoscenze, nuove abilità e nuove competenze per poter affrontare un mondo sempre più complesso e interconnesso. La scuola deve formare alunni che dovranno diventare futuri cittadini in grado di pensare criticamente, comunicare, collaborare e risolvere problemi complessi... e non può più farlo con i metodi tradizionali.

I metodi tradizionali di insegnamento si concentrano principalmente sulla trasmissione di conoscenze specifiche, tralasciando l'importanza dello sviluppo delle competenze trasversali, ora diventate indispensabili.



Aspetti generali

UNO STRUMENTO A SOSTEGNO DELLA NOSTRA PROGRAMMAZIONE

Il Curricolo si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'Infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo. Ogni scuola predispone il "Curricolo" all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni Nazionali.

La scuola dell'Infanzia fa parte del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni ed è il primo gradino del percorso di istruzione, ha durata triennale, non è obbligatoria ed è aperta a tutte le bambine e i bambini di età compresa fra i tre e i cinque anni. La scuola dell'infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale e sociale dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento e mira ad assicurare un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative.

Nel rispetto del ruolo educativo dei genitori, contribuisce alla formazione integrale dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza la continuità educativa con il nido e con la scuola primaria. Il Decreto del Presidente della Repubblica n.89 del 2009 ha disciplinato il riordino della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Fanno parte del sistema nazionale di istruzione le scuole dell'infanzia statali e paritarie a gestione pubblica e privata.

Le Indicazioni nazionali fissano i traguardi per lo sviluppo delle competenze delle bambine e dei bambini per ciascuno dei cinque "campi di esperienza" sui quali si basano le attività educative e didattiche della scuola dell'infanzia: Il curricolo che la scuola propone è alla base della progettazione e della programmazione delle nostre attività. Le Indicazioni nazionali pongono l'accento soprattutto sull'educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità, con riferimento alle Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea e agli obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Ogni campo di esperienza offre oggetti, situazioni, immagini, linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura capaci di stimolare e accompagnare gli apprendimenti dei bambini, rendendoli via via più sicuri.

- La conoscenza del mondo.

- I discorsi e le parole



- *Il corpo e il movimento*

- *Immagini, suoni, colori*

- *Il sé e l'altro*



TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, per i campi di esperienza e per le discipline, vengono individuati traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Tali traguardi, posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, dai tre a quattordici anni, rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno. Alla base di questo percorso ci sono le competenze acquisite al termine della scuola dell'infanzia, la quale deve introdurre e accompagnare il bambino verso un adeguato sviluppo globale per sostenere al meglio il percorso formativo futuro dell'alunno.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

IL MONDO AI PICCOLI (3 sez.)

NA1A47300L

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: IL MONDO AI PICCOLI (3 sez.) NA1A47300L
(ISTITUTO PRINCIPALE)**

40 Ore Settimanali



Curricolo di Istituto

IL MONDO AI PICCOLI (3 sez.)

SCUOLA DELL'INFANZIA

Approfondimento

LA COSTRUZIONE DEL PROFILO DEL BAMBINO

Al termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato e raggiunto competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

- Conosce e gestisce le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui, sviluppa un'intelligenza "empatica".
- Consolida la propria autostima, diventa progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sviluppa la curiosità e la voglia di sperimentare, interagisce con le cose e le persone percependone le reazioni e i cambiamenti.



- Condivide esperienze e giochi, usa strutture e risorse comuni, gestisce gradualmente i conflitti e le regole del comportamento nei contesti “privati” e “pubblici”.
- Sviluppa l'attitudine a porre domande, cogliere diversi punti di vista, riflettere, negoziare significati.
- Racconta narra e descrive situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con pluralità di linguaggi, utilizza la lingua italiana con sempre maggiore proprietà.
- Padroneggia abilità di tipo logico, si orienta in relazione a coordinate spazio - temporali nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.
- E' attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei progressi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue ed esperienze.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Imparare a dare un nome alle proprie emozioni e ai propri stati d'animo.



- Ricercare le prime risposte, anche fantasiose e immaginarie, ai grandi interrogativi sulla vita e la morte, la gioia e il dolore a partire dalla narrazione e dalla condivisione delle proprie esperienze personali.
- Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri.
- Gestire i piccoli conflitti fra pari e con gli adulti.
- Orientarsi nelle prime generalizzazioni delle categorie di passato, presente e futuro.
- Riconoscere i principali segni della propria cultura e di quella espressa dalle varie formazioni sociali nel territorio di appartenenza.





Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti Attività

Titolo attività: IL
MONDO AI
PICCOLI DIGITAL
STRUMENTI
SPAZI E AMBIENTI
PER
L'APPRENDIMENTO

· Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola si propone di creare una serie di attività volte a fornire competenze relative all'utilizzo della tecnologia, alla creazione di ambienti digitali, attraverso interventi di aggiornamento e formazione sul personale.

Si cercherà di aumentare il livello di digitalizzazione della scuola per ciò che concerne l'organizzazione delle attività, la registrazione della documentazione e la creazione di ambienti digitali mediante l'uso dello strumento digitale.



Ambito 1. Strumenti Attività





Ambito 1. Strumenti Attività

Siamo pronti ad affrontare la sfida per il futuro, nell'intento di sostenere al meglio i nostri p futuro, nell'intercettare i loro bisogni formativi e le aspettative delle famiglie e partecipare in epocale del sistema scolastico in generale.

Ambito 2. Competenze e contenuti Attività

Titolo attività: IL MONDO AI PICCOLI
DIGITAL CONTENUTI
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Un percorso di attività volte a sostenere lo sviluppo di competenze digitali dell'alunno. Si tratta di rafforzare il legame tra gli ambienti di apprendimento digitali e le conoscenze che l'alunno può acquisire.



La scuola investe in questo percorso per cercare di accompagnare al meglio i bambini ad immergersi in un mondo altamente digitalizzato nel quale i percorsi formativi saranno sempre più caratterizzati dall'uso dello strumento tecnologico e dall'esigenza di orientamento nel mondo digitale.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: IL MONDO AI PICCOLI
DIGITAL FORMAZIONE
FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola progetta ambienti formativi e appuntamenti dedicati allo sviluppo di competenze digitali del proprio personale.

Approfondimento

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Un contenitore di attività volte a fornire strumenti utili allo svolgimento di attività digitali e potenziamento delle capacità di utilizzo dello strumento tecnologico, nello specifico, in ambito amministrativo per favorire un miglioramento del servizio scolastico attraverso la transizione tecnologica e digitale. In un mondo estremamente digitalizzato e iper connesso, la scuola ha riscontrato la necessità di metter a disposizione della propria utenza, strumenti e servizi che possano facilitare la "partecipazione" e la "cooperazione" tra scuola e famiglia. La scuola, inoltre, intende insistere in maniera significativa nel percorso di apprendimento futuro delle nuove generazioni, fornendo loro un rafforzamento e uno sviluppo di competenze che sostengano l'alunno sia nell'utilizzo dello strumento, sia nell'orientamento mediante lo stesso in ambito di ricerca di informazioni, conoscenze e saperi, ma soprattutto nell'ambito della comunicazione e della partecipazione attiva alla vita sociale, perché per essere cittadini di questa società moderna, c'è bisogno di padroneggiare al meglio gli strumenti che ci consentono di partecipare in maniera attiva.

DIGITAL DIDATTICA

Questo percorso la scuola intende innovare le proprie pratiche didattiche attraverso la transizione digitale, nell'intento di aprire nuovi scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali



applicate. Attività volte al rafforzamento delle competenze in materia di programmazione di interventi didattici. Una didattica che sappia interessare e veicoli le potenzialità dello strumento tecnologico verso il successo formativo e lo sviluppo globale dei nostri alunni .



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola ricerca il massimo della qualità del servizio di accoglienza e integrazione dei bambini che presentano forme di disagio, specie per quel che concerne la disabilità e la diversità culturale e linguistica. Una scuola inclusiva che sa essere pronta a metter in gioco pratiche, strategie, materiali, contenuti e risorse per garantire il massimo della personalizzazione possibile dell'intervento educativo.

Punti di debolezza:

La criticità maggiore è nella continuità scuola-famiglia, per la quale, nonostante la grande tradizione civile ed educativa del nostro contesto di appartenenza, per quel che riguarda l'inclusione scolastica, possiamo sempre sperare in maggiori e sempre più efficaci azioni.





Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

PTOF 2025 - 2028

- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Peer tutoring
- Mentoring
- Supporto italiano L2 in classe



Aspetti generali

RAPPORTI SCUOLA E FAMIGLIA

L'attenzione a ogni bambino, riconosciuto nella sua unicità, inizia nel momento in cui i genitori si rivolgono alla scuola per iscrivere il proprio figlio. Un colloquio con la Coordinatrice Didattica e/o la Responsabile della Scuola ha lo scopo di cogliere le domande dei genitori e di verificare la corrispondenza con la proposta educativa della scuola.

A settembre, durante la Festa dell'Accoglienza viene consegnata ai Genitori una Scheda di Accoglienza relativa ad informazioni sulla crescita del bambino, da riconsegnare.

A settembre, prima dell'inizio della frequenza, i genitori incontrano nuovamente le insegnanti: è un momento importante dove prende il via il rapporto di fiducia reciproca essenziale per la vita del bambino a scuola.

Viene inoltre offerta la possibilità di partecipare ad incontri serali con la Psicologa della scuola per approfondire dal punto di vista dei Genitori il tema del distacco e dell'inserimento, per fronteggiare insieme agli altri genitori eventuali difficoltà e preoccupazioni. L'ingresso e la permanenza a scuola nel primo periodo di inserimento ha una scansione graduale nel tempo che rispetta il bisogno di sicurezza di ciascun bambino e di ciascuna Famiglia.





INCONTRI SCUOLA FAMIGLIA

La famiglia conosce la nostra proposta formativa al momento dell'iscrizione ma è in un secondo momento che si struttura e si rende "vincente" il rapporto di fiducia Scuola-Famiglia.

Ciò accade in diversi momenti.

- Il Colloquio d'ingresso per conoscere la storia e le abitudini dei bambini nuovi e per instaurare un rapporto di fiducia reciproca (si integrano insieme le informazioni già ricevute tramite l'intervista in modo più discorsivo ed informale);
- Il Gruppo Genitori dei Nuovi Frequentanti: organizzato e gestito dalla Psicologa della Scuola (responsabile della Scuola) prevede una serie di 3 incontri a cavallo dei mesi di settembre e ottobre per affrontare insieme la delicata fase dell'inserimento e del "distacco".
- La disponibilità delle insegnanti a trovare sempre un momento di scambio con i genitori in qualsiasi momento dell'anno e per qualsiasi problematica o esigenza si venisse a creare.

Per migliorare la comunicazione con la famiglia, oltre le tradizionali bacheche, la scuola è presente con aggiornamenti costanti sul sito del Il Mondo ai Piccoli.



Modello Organizzativo

La scuola pianifica e pone in essere una serie di attività atte a monitorare l'andamento della propria azione didattico-educativa, rendicontando risultati e incidenza nel raggiungimento dei traguardi e degli obiettivi. Punta molto sulla divisione dei compiti per competenze e attitudini, cercando di organizzare al meglio le risorse umane che ha a disposizione.



La condivisione delle pratiche e il sostegno all'altro nella pratica didattica ed educativa è il marchio di fabbrica dell'Istituto.

Nello staff della scuola esistono specificità che vengono impiegate in maniera coerente rispetto alle caratteristiche dei singoli, nell'intento di valorizzare potenzialità e attitudini.

La scuola si basa esclusivamente su proprie risorse a disposizione e su quelle esigue erogate dal Ministero, cercando di ottimizzare e rendere al meglio risorse umane e finanziarie, nell'intento di allargare l'offerta formativa e potenziare le attività di recupero e valorizzazione delle eccellenze. Il vincolo per il futuro sarà quello di ampliare e migliorare le attività di monitoraggio per cercare di mantenere adeguati livelli di erogazione del servizio scolastico, infatti la scuola prende atto dell'esigenza di dover rafforzare il monitoraggio delle attività per riuscire ad intercettare i bisogni educativi degli alunni e eventuali criticità rispetto alla proposta didattica che pone in essere.

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma Annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con gli intenti che la scuola si è data dalla propria fondazione fino ai nostri giorni.



UN MODELLO ORGANIZZATIVO BASATO SU CONDIVISIONE DI STRATEGIE E MATERIALI, COOPERAZIONE, COLLABORAZIONE E FORMAZIONE

Il corpo docenti, il personale ATA e i Collaboratori Scolastici, condividono a pieno la Mission e la Vision della scuola, svolgendo il proprio impegno e il loro compiti, con dedizione, professionalità e



flessibilità dettata dall'esigenza di dover sempre e comunque essere pronti ad intercettare al meglio i bisogni educativi degli alunni e le aspettative delle famiglie.

La figura organizzativa di riferimento è il Collaboratore del DS, coordinatore delle attività didattiche e figura di riferimento per organizzazione del periodo didattico, quadro orario, attività, monitoraggio, valutazione degli esiti.

Il corpo docenti, il personale ATA e i Collaboratori Scolastici, condividono a pieno la Mission e la Vision della scuola, svolgendo il proprio impegno e il loro compiti, con dedizione, professionalità e flessibilità dettata dall'esigenza di dover sempre e comunque essere pronti ad intercettare al meglio i bisogni educativi degli alunni e le aspettative delle famiglie.